



Prot. n. 383/2005/FQ

Milano, 23 febbraio 2005

OGGETTO: Riforma Moratti non applicabile alle classi funzionanti con il precedente ordinamento

La riforma scolastica che ha interessato la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e che ha previsto anche l'introduzione del "tutor", non può trovare applicazione con riguardo alle classi di scuola elementare ancora funzionanti secondo il precedente ordinamento.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sezione di Lecce, ha così accolto (sentenza n. 252/2004) il ricorso di alcuni genitori che avevano chiesto l'annullamento delle delibere con le quali il collegio dei docenti aveva deciso di modificare il modello didattico organizzativo delle classi della scuola elementare, introducendo le novità indicate nella riforma. Secondo i giudici amministrativi il ricorso è fondato in quanto il collegio dei docenti non poteva anticipare l'attuazione della riforma, applicandola alle classi già funzionanti secondo le vecchie regole cioè alle classi successive alla prima, in quanto la legge di riforma della scuola stabilisce, a garanzia della continuità didattica, che per queste classi deve continuare ad applicarsi la precedente disciplina di programmazione e di organizzazione didattica.

Il testo integrale della sentenza del TAR della Puglia è disponibile al seguente indirizzo internet:
www.cittadinolex.kataweb.it/Article/0,1519,31905|7,00.html

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale

(tratto dal sito www.cittadinolex.it)